



*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la titolarità del procedimento per i Siti di Interesse Nazionale di bonifica;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che attribuisce al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ove ricorrano i motivi di urgenza, l'autorizzazione provvisoria, su richiesta dell'interessato, per l'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi di bonifica all'interno dei Siti di Interesse Nazionale:
- Visto l'articolo 1, comma 4, della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale", così come modificato dall'articolo 114, comma 24, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 che individua, tra gli altri, il sito di "Sesto San Giovanni" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale del 31 agosto 2001 di perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di "Sesto San Giovanni";
- Vista la validazione dei dati analitici relativi alle fasi di caratterizzazione effettuate presso l'area "Unione" ricadente nelle Aree ex Falck all'interno del Sito di Interesse Nazionale di bonifica "Sesto San Giovanni", trasmessa dall'ARPA Lombardia - Dipartimento di Monza con nota del 19 ottobre 2004 con protocollo n. 138630, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 17843/QdV/DI del 20 ottobre 2004;
- Vista la Delibera del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia n. 7819 del 21 agosto 2013 recante "Approvazione ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della L.R. 14 marzo 2003, n. 2, dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della Città della salute e della ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni";
- Vista la nota della Regione Lombardia acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 50483/TRI del 4 ottobre 2013, nella quale la Regione invita la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a fissare la fideiussione prevista dall'articolo 242, comma 7, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al 20% del costo dell'intervento di bonifica dell'area destinata alla realizzazione della "Città della Salute e della Ricerca";

Sp. Ministero delle Infrastrutture e della Tutela del Territorio e del Mare

- Considerato che la fideiussione è prestata a favore della Regione, sulla quale grava pertanto l'onere di escussione della garanzia in caso di inadempimento per il completamento degli interventi e quindi la relativa responsabilità anche per la determinazione dell'importo dei lavori da garantire;
- ~~Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 363 del 13 dicembre 2013 con il quale è stato autorizzato, con prescrizioni, l'avvio dei lavori previsti dal progetto di bonifica delle aree individuate come lotti 1B, 2B, 1C, 2A parte e 2F parte, costituenti porzioni delle più vaste Aree ex Falck ubicate nel Sito di Interesse Nazionale "Sesto San Giovanni", nelle quali è prevista la realizzazione della "Città della Salute e della Ricerca", quale fase stralcio del "Progetto definitivo di bonifica delle Aree ex Falck";~~
- Considerato che al momento dell'emanazione del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 363 del 13 dicembre 2013 è stato ritenuto di non doversi procedere anche all'autorizzazione dell'avvio dei lavori di bonifica per il "Lotto funzionale 1A", sempre funzionale alla realizzazione della "Città della Salute e della Ricerca", ritenendosi necessari ulteriori approfondimenti;
- Visto il progetto denominato "Lotto funzionale 1A - Proposta di variante di miglioramento qualitativo del Progetto definitivo di bonifica (aggiornamento degli obiettivi di bonifica)" trasmesso dalla Sesto Immobiliare SpA con nota del 23 dicembre 2013 con protocollo n. 225, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 59324/TRI del 30 dicembre 2013;
- Vista la nota della Milanosesto SpA del 27 gennaio 2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 3949/TRI del 6 febbraio 2014, con la quale si comunica che la Sesto Immobiliare SpA ha modificato la propria ragione sociale in Milanosesto SpA;
- Visto il verbale della Conferenza di servizi decisoria del 31 luglio 2014, approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con protocollo n. 5202/TRI/DI/B del 14 agosto 2014, che ha ritenuto approvabile il progetto denominato "Lotto funzionale 1A - Proposta di variante di miglioramento qualitativo del Progetto definitivo di bonifica (aggiornamento degli obiettivi di bonifica)", quale fase del "Progetto definitivo di bonifica delle Aree ex Falck" per la realizzazione della "Città della Salute e della Ricerca", a condizione che la Milanosesto SpA trasmetta una revisione/aggiornamento del progetto medesimo di recepimento delle prescrizioni formulate nel corso della Conferenza di Servizi;
- Vista la revisione del progetto denominato "Lotto funzionale 1A - Proposta di variante di miglioramento qualitativo del Progetto definitivo di bonifica (aggiornamento degli obiettivi di bonifica)", trasmessa dalla Milanosesto SpA con nota del 23 settembre 2014 con protocollo n. OUT 396, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 25124/TRI del 24 settembre 2014, che recepisce le prescrizioni fissate dalla Conferenza di servizi decisoria del 31 luglio 2014;
- Vista la richiesta, ai sensi dell'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'autorizzazione, in via provvisoria, all'avvio dei lavori previsti nel progetto denominato "Lotto funzionale 1A - Proposta di



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

variante di miglioramento qualitativo del Progetto definitivo di bonifica (aggiornamento degli obiettivi di bonifica)", trasmessa dalla Sesto Immobiliare SpA con la citata nota del 23 dicembre 2013 con protocollo n. 225, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 59324/TRI del 30 dicembre 2013;

Visto il "Protocollo operativo per l'esecuzione dei test di cessione - Area della Città della Salute e della Ricerca" (versione condivisa da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA ed ISS) approvato con prescrizioni nel corso della Conferenza di servizi decisoria del 31 luglio 2014;

Vista la nota del Comune di Sesto San Giovanni del 23 dicembre 2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 33423/TRI del 29 dicembre 2014, nella quale si segnala che in corrispondenza del sedime dell'edificio "OMEC" sono presenti dei superamenti dei limiti disposti per la destinazione d'uso verde/residenziale (Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

Considerato che l'intervento di bonifica sul "Lotto funzionale 1A" costituisce un'ulteriore fase stralcio del "Progetto definitivo di bonifica delle Aree ex Falck" relativo alla realizzazione della "Città della Salute e della Ricerca", di cui era stato precedentemente autorizzato l'avvio dei lavori per i lotti 1B, 2B, 1C, 2A parte e 2F parte, con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 363 del 13 dicembre 2013;

DECRETA

ART. 1

1. È autorizzato, in via provvisoria e a condizione che sia rispettata la prescrizione indicata al comma 3, l'avvio dei lavori previsti dalla revisione del progetto denominato "Lotto funzionale 1A - Proposta di variante di miglioramento qualitativo del Progetto definitivo di bonifica (aggiornamento degli obiettivi di bonifica)", trasmessa dalla Milanosesto SpA con nota del 23 settembre 2014 con protocollo n. OUT 396.
2. La revisione del progetto denominato "Lotto funzionale 1A - Proposta di variante di miglioramento qualitativo del Progetto definitivo di bonifica (aggiornamento degli obiettivi di bonifica)" costituisce fase stralcio del "Progetto definitivo di bonifica delle Aree ex Falck", è finalizzata alla realizzazione della "Città della Salute e della Ricerca" e va ad integrare il precedente progetto di bonifica i cui lavori sono stati autorizzati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 363 del 13 dicembre 2013.
3. Anche per l'area ove insiste l'edificio OMEC devono essere previsti come obiettivi di bonifica le CSC relative alla destinazione d'uso residenziale/verde pubblico (colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152). Pertanto, attesa la presenza di superamenti delle CSC di Colonna A, Tabella 1, nell'area dell'edificio OMEC, all'esito delle risultanze dei test di cessione che verranno condotti sui materiali di riporto presenti sui sedimenti ove insiste l'edificio, dovranno essere previsti interventi di rimozione. Qualora tali interventi non fossero attuabili a causa di certificati impedimenti, l'ARPA Lombardia, sulla base di valutazioni sito specifiche, dovrà indicare idonee misure di prevenzione/messa in sicurezza atte a garantire l'assenza di rischi sanitari



- e/o ambientali associati al permanere delle concentrazioni nel suolo sottostante l'edificio.
4. Resta salvo l'obbligo della Milanosesto SpA di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti ~~nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con~~ particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici, nonché alle procedure di valutazione di impatto ambientale.

ART. 2

1. I lavori previsti nel progetto di bonifica di cui all'articolo 1 dovranno iniziare entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica del presente Decreto e dovranno rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma presente nel Progetto.

ART. 3

1. La verifica della corretta esecuzione e della conformità degli interventi effettuati al Progetto definitivo di bonifica ed alle prescrizioni previste nell'articolo 1 è rimessa al controllo della Provincia di Milano.

ART. 4

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la Milanosesto SpA, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1 ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti da trattare rispetto a quelli previsti nel progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dalla Milanosesto SpA un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 5

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 dovrà essere prestata una fidejussione bancaria a cura della Milanosesto SpA a favore della Regione Lombardia, in una somma pari al 20% dell'importo dell'intervento stimato nel progetto medesimo in € 10.199.443,03 (dieci milioni centonovantanovemila quattrocentoquarantatre euro e tre centesimi).

Roma, li

Gian Luca Galassi
[Signature]

